



BILANCIO PREVENTIVO 2026

Linee programmatiche

Premessa

Il 2026 vedrà un consistente impegno della Fondazione nella prosecuzione dei molteplici progetti sui quali da anni è impegnata e nell'attivazione di nuove iniziative di particolare interesse.

L'obiettivo di far conoscere sempre maggiormente la cultura ebraica attraverso il suo patrimonio assume particolare rilevanza nel difficile momento che stiamo vivendo, caratterizzato da una impressionante crescita di fenomeni di antisemitismo, rispetto ai quali occorre porre in essere tutti gli interventi per contrastare con le armi della cultura e dell'educazione il dilagare del pregiudizio e dell'intolleranza.

Nelle pagine seguenti sono illustrati i principali interventi nei diversi ambiti di attività, dall'impegno, estremamente oneroso, della gestione e della valorizzazione della Biblioteca Nazionale dell'Ebraismo Italiano Tullia Zevi, alla catalogazione del patrimonio, alla valorizzazione dei beni culturali e alla promozione del turismo culturale, ai restauri di beni artistici e architettonici, al lavoro sulle fonti musicali, all'organizzazione di convegni e seminari e alla promozione di attività di ricerca. La copertura diretta e indiretta delle attività trova riscontro nella voce dei proventi indicati nel documento di bilancio.

Particolare attenzione verrà rivolta, nell'ambito della Commissione mista Stato-UCEI sui beni culturali, all'ottenimento dei contributi statali per gli interventi di restauro del patrimonio culturale ebraico a valere sulla legge 190, che riserverà una quota di finanziamenti a beni di proprietà delle Comunità, sulla base di progetti presentati alle competenti Soprintendenze.

Verrà pertanto, a tale riguardo, implementata l'attività di assistenza e consulenza svolta dalla Fondazione a favore delle Comunità, anche attraverso l'esperienza, ormai consolidata e molto apprezzata, di tenere riunioni del Consiglio FBCEI presso le diverse Comunità, specie di piccola e media dimensione.



BIBLIOTECA NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO "TULLIA ZEVI"

La gestione e la valorizzazione della Biblioteca Nazionale dell'Ebraismo Italiano "Tullia Zevi", affidato dall'UCEI alle cure della Fondazione attraverso apposita Convenzione firmata nell'ottobre 2021, rappresenta un fondamentale impegno per la Fondazione.

Con la guida dell'autorevole Comitato Scientifico, presieduto dal Presidente Dario Disegni, e sotto la supervisione per gli aspetti organizzativi e gestionali del Consigliere Giorgio Segrè, lo staff diretto dalla Responsabile Diletta Cesana opera per promuovere lo sviluppo della Biblioteca per caratterizzarla sempre di più come un polo culturale e di ricerca a partire dai preziosi fondi ivi conservati, realizzando a tal fine conferenze, seminari, convegni e seguendo le ricerche affidate a giovani studiosi.

Per tale capitolo di spesa sono stimati oneri per € 108.500, coperti dal contributo finalizzato dell'UCEI, nonché da fondi per progetti destinati al recupero e al restauro del patrimonio (Regione Lazio, Ministero della Cultura, Rothschild Foundation Hanadiv Europe, Fondazione Guglielmo De Lévy), con un forte impegno della Fondazione a reperire ulteriori risorse pubbliche o private attraverso bandi di Istituzioni pubbliche nazionali e regionali e di Fondazioni.

Non viene rilevato il contributo stanziato dall'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura, in quanto esso sarà soggetto attuatore di un grande progetto che prevederà entro la metà del 2026 la digitalizzazione di:

- Fondo Attività dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane dal 1934 al 1948 (restante 20% rispetto quello già presente su Biblioteca Nazionale dell'Ebraismo Italiano Tullia Zevi);
- Fondo Samuel David Luzzatto;
- Cinquecentine ebraiche: 550 volumi
- Manoscritti del Collegio Rabbinico Italiano: 180 volumi (complementari a quelli già microfilmati e digitalizzati dalla NLI)
- Periodico Ha-tikwa: 1949-2010



- Opuscoli. Statuti e regolamenti delle Comunità Israelitiche Italiane: 1.037 volumi e opuscoli (complementari rispetto quello già presente su Biblioteca Nazionale dell'Ebraismo Italiano Tullia Zevi)

CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Nel corso del prossimo anno il lavoro relativo all'aggiornamento della catalogazione del patrimonio culturale ebraico vedrà il proseguimento del lavoro di sei schedatori che operano sotto la guida della Vice Presidente Andreina Draghi e di un Comitato Scientifico che revisiona il lavoro svolto.

Il portale di consultazione dedicato al patrimonio ebraico è disponibile *on-line* dal 2022 all'indirizzo <https://patrimonio.beniculturaliebraici.it/>

L'onere per questo filone di attività, per collaborazioni e gestione del portale, viene quantificato in € 12.500.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel 2026 la Fondazione intende implementare tecnologicamente il portale www.visitjewishitaly.it e promuoverlo attraverso tutti i *social* dell'Ente, sotto la guida del Consigliere Giorgio Segrè e di Annie Sacerdoti, con la collaborazione di Baruch Lampronti, curatore dei testi sin dalle prime fasi del progetto.

Inoltre nell'anno andrà a concludersi *MidorLeDor*, progetto di formazione e sviluppo professionale finanziato dall'Unione Europea, dedicato alla conoscenza, all'approfondimento e alla trasmissione del patrimonio culturale e turistico ebraico italiano.

Per tale capitolo di spesa è previsto uno stanziamento di € 32.500.



RESTAURI BENI CULTURALI

Anche per il 2026 verranno promossi, in collaborazione con le Comunità proprietarie dei beni culturali che necessitino di appositi interventi, alcuni progetti di restauro esemplari, per i quali verranno attivati tutti i canali di finanziamento ipotizzabili e per i quali la Fondazione metterà altresì a disposizione le competenze professionali presenti al suo interno.

Per questo filone di attività è previsto un impegno di € 5.000.

RESTAURO E VALORIZZAZIONE CIMITERO DI VALDIROSE

Nel corso del 2026, grazie al contributo ottenuto dalla Beneficentia Stiftung dell'importo di € 125.000, verrà attivato il cantiere relativo a due lotti di lavoro del progetto di restauro e valorizzazione del cimitero ebraico della Comunità ebraica di Gorizia a Valdirose, predisposto dai Consiglieri Andrea Morpurgo e Renzo Funaro.

Per i diversi interventi relativi al progetto è previsto nel 2025 un impegno economico sul residuo del contributo Beneficentia Stiftung degli anni precedenti, mentre verranno attivamente ricercate ulteriori fonti di finanziamento, pubbliche e private.

MOSTRE ED EVENTI

Eventi ed esposizioni temporanee potranno essere realizzati nel corso dell'anno, in particolare in occasione della Giornata Europea della Cultura Ebraica.

Lo stanziamento previsto in questo capitolo di spesa ammonta a € 5.000.



RICERCHE, CONVEGNI E PUBBLICAZIONI

Verranno promossi, anche in collaborazione con qualificati Enti culturali e Istituzioni accademiche, ricerche originali, convegni di studio e pubblicazioni scientifiche.

L'impegno economico previsto per tali attività ammonta a € 13.500.

STUDIO SULLE FONTI MUSICALI LITURGICHE EBRAICHE

La Fondazione, su incarico dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, proseguirà il progetto dedicato alla ricognizione e alla valorizzazione delle fonti musicali liturgiche ebraiche, volto a documentare e rendere accessibile il ricco patrimonio sonoro delle Comunità ebraiche italiane, parte integrante della loro storia e identità culturale.

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DI ASSISTENZA ALLE COMUNITA'

Particolare attenzione verrà riservata a una sempre più efficace attività di assistenza e consulenza alle Comunità nelle loro esigenze di conservazione, di restauro e di valorizzazione del proprio patrimonio, nonché di accesso alle diverse fonti di finanziamento per tali obiettivi, pubbliche e private, a livello nazionale, europeo e internazionale.

Ferrara, 10 ottobre 2025

IL PRESIDENTE
(Dario Disegni)